



EURO 1,00

con «Montagna» euro 4,00
con «Monte Carlo» euro 3,00
con «Monte Carlo» euro 3,00
con il fondo quota complementare euro 10,00
con «La grande Montagna» euro 3,00
con «Monte Carlo» euro 3,00

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: via Mantova, 56 - 43122 Parma, Tel. 0521/22911 - Fax 0521/22921 - email: gazzetta@gazzediparma.it
Redazione Fidenza: Via Benini, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per Italia)
350 copie Euro 250,00 1800 copie Euro 146,00 90 copie Euro 79,00 - Prezzo di una copia arretrata Euro 7,00 - Poste Italiane SpA in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 25/2004 art. 1, c. 1, D.M. Firenze - Gazzetta Card: 350 copie Euro 250,00 1800 copie Euro 150,00

www.gazzetadiparma.it



CRISI RESTA APERTA LA PISTA DI UN'ALLEANZA CON NORD DOLCIARIA

C'è un finanziatore Si apre uno spiraglio per la Battistero

Vignali: un «operatore industriale» è pronto a versare 6,5 milioni. Convocate le banche

Pierluigi Dallapina

La crisi non è ancora passata ma sembra esserci una soluzione, alla quale si aggiunge una possibile partnership industriale con la Nord Dolciaria di Lecco. In queste ore il futuro della Battistero è nelle mani di un «operatore industriale» - il nome resta top secret - disposto a rilevare il contratto di leasing relativo al capannone dell'azienda mettendo sul tavolo 6,5 milioni di euro. Soldi che non rappresentano la soluzione di tutti i mali ma che almeno potrebbero convincere le banche a concedere quei finanziamenti indispensabili per far ripartire la produzione di pandori e panettoni.

La novità, accolta con estrema prudenza dai sindacati, è arrivata nella tarda serata di ieri, e a comunicarla è stato il sindaco Pietro Vignali al termine di un breve incontro che ha visto riunite intorno a un tavolo le banche, i vertici aziendali e i rap-

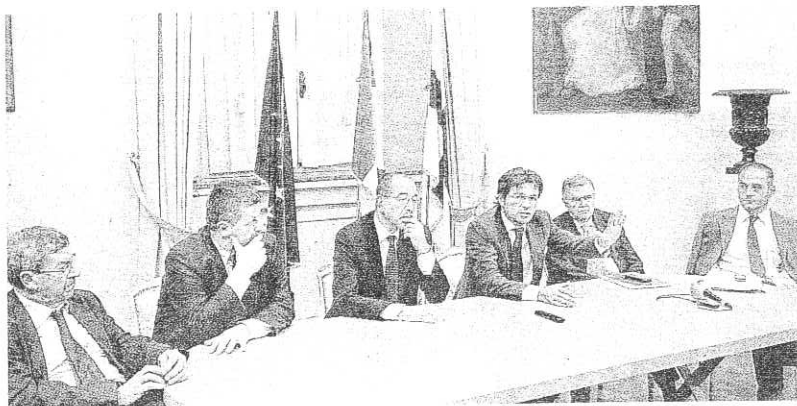
presentanti di Comune e Provincia. «Abbiamo voluto convocare le banche - annuncia il sindaco - perché c'è una novità di rilievo. Un operatore industriale rilevarebbe il contratto di leasing impegnandosi a mettere a disposizione una liquidità di 6,5 milioni di euro già da lunedì».

Il salvataggio Sull'identità di

6,5 milioni di euro
è la cifra con cui un «operatore industriale» ha annunciato ieri il sindaco Pietro Vignali - sarebbe pronto a rilevare il contratto di leasing relativo al capannone della Battistero creando le condizioni per il salvataggio dell'azienda.

questo operatore Vignali mantiene il più stretto riserbo, ma per certificare la bontà dell'operazione non ha paura di fornire alcune rassicurazioni dopo essersi speso in prima persona alla ricerca di qualche soggetto industriale interessato al salvataggio della Battistero. «Non si tratta di un operatore finanziario intenzionato a realizzare una speculazione - premette - . Stiamo parlando di un operatore industriale interessato all'azienda». E che avrebbe dato la sua disponibilità ieri nel primo pomeriggio.

Nello specifico, 5 dei 6,5 milioni corrispondono alle rate del leasing già pagate, mentre il restante milione e mezzo corrisponderebbe alla cauzione depositata a garanzia del leasing alla Banca popolare dell'Emilia Romagna. «Questa operazione - spiega Vignali - consentirebbe all'azienda di avere una liquidità di 6,5 milioni e di non essere più impegnata nel pagamento delle



Battistero Qui sopra l'azienda. In alto, l'annuncio della soluzione da parte del sindaco Vignali.

Le reazioni

I sindacati non cancellano la manifestazione di domani

«I sindacati non mollano e per il momento non rinunciano alla manifestazione in programma domani alle 10 in piazza Garibaldi. La conferma è arrivata da Sergio D'Alba, segretario provinciale Uil-Uil, e da Maura Colla della Flai Cgil, al termine del tavolo di crisi convocato ieri sera in municipio dal vicepre-

sidente della Provincia Pier Luigi Ferrari e dall'assessore al Commercio Paolo Zoni. E proprio Zoni in mattinata aveva fatto visita allo stabilimento della Battistero. «Esistono aziende che non hanno ordinativi, ma questo non è il vostro caso, per cui la chiusura di questa realtà sarebbe un peccato

mortale», ha detto davanti a una quindicina di lavoratori. Anche i consiglieri comunali del Pd, Giorgio Pagliari e Giuseppe Massari, ieri erano alla Spip. «Comune e Provincia hanno fatto la loro parte, ora il sistema bancario e la proprietà devono dare delle risposte», ha spiegato Pagliari. ▶ P.D

rate del leasing». Rate che ogni mese costavano alla Battistero circa 120 mila euro.

Ma l'impegno dell'operatore industriale non è ancora sufficiente per risolvere una volta per tutte questa crisi aziendale che coinvolge circa 280 lavoratori. L'ultima parola spetta agli istituti di credito. E' per questo che ieri sera è stato convocato d'urgenza un tavolo al quale hanno partecipato Unicredit (in qualità di banca capofila), Cassa di Risparmio, Monte dei Paschi e Banca popolare di Lodi, mentre mancava Banca Monte. «Alle banche abbiamo chiesto di esprimere un orientamento relativo alla nostra proposta entro domani (oggi per chi legge, ndr)», annuncia il sindaco.

Si dimostra ottimista, anche se mantiene un atteggiamento di grande prudenza, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, ieri sera affiancato dal suo vice Pier Luigi Ferrari. «Sono emersi elementi positivi - dice - ma questa è una gara contro il tempo. La trattativa non è ancora chiusa ed è per questo che abbiamo chiesto alle banche una risposta in tempi rapidissimi».

Nord Dolciaria Sulla necessità di ridurre al massimo i tempi di attesa è schierato anche l'ad della Battistero Marco Sciarra, mentre da Vincenzo Simonazzi, il consulente della società, arrivano segnali positivi per quanto riguarda la Nord Dolciaria. «Gli impianti di questa azienda che produce croissant per conto terzi sono in una situazione di saturazione - spiega - e l'alleanza con la Battistero servirebbe per sfruttare di più gli impianti dell'azienda di Parma, che così non si limiterebbe a una produzione di carattere stagionale». ▶